

---

# Il Piano della Performance

## CCIAA di Chieti

### 2013 - 2015

---



---

## Sommario

1. Presentazione del Piano .....	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni .....	4
a. Chi siamo .....	4
b. Cosa facciamo .....	7
c. Come operiamo.....	8
3. Identità.....	12
a. La Camera di Commercio di Chieti in cifre.....	12
b) Mandato istituzionale e Missione.....	16
c) Albero della Performance.....	18
4. Analisi del contesto.....	20
a. Analisi del contesto esterno.....	20
b. Analisi del contesto interno.....	26
5) Obiettivi strategici.....	29
6) Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	30
a. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale .....	30
7) I processi seguiti e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance .....	31
a. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano .....	31
b. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	31
c. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.....	32
8. Allegati tecnici.....	32

## 1. Presentazione del Piano

La Camera di Commercio di Chieti dà continuità al ciclo di gestione della performance per la terza annualità, attraverso la redazione del Piano della Performance con orizzonte temporale (2013-2014), in aggiornamento a quanto già predisposto nel corso del 2012.

L'orizzonte biennale trova la motivazione nello scadere del Programma di Mandato nel 2014.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura all'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento con il quale la Camera di Commercio di Chieti esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder e, più in generale, in relazione alle performance attese, individuando gli elementi rispetto ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella redazione del presente Piano la Camera di Commercio di Chieti ha tenuto conto dei seguenti tre principi come richiesto dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

- **Qualità:** che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- **Comprensibilità:** che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la mission, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, specificando le risorse a disposizione e le modalità utilizzate.
- **Attendibilità:** che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:

- individuare ed incorporare le attese degli stakeholder;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva accountability e trasparenza;
- migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione 2012 e dà conto dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la redazione del Piano della Performance la Camera di Commercio di Chieti dispone di un ulteriore strumento per rendere partecipe la comunità provinciale degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevante.

Il Piano della Performance consente, dunque, alla Camera di Commercio di intraprendere un altro percorso, che affianca gli altri già avviati, di dialogo con la collettività tutta nella consapevolezza di dover continuare a lavorare in un'ottica di miglioramento continuo.

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

### a. Chi siamo

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che, nella circoscrizione territoriale provinciale, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale, e per i consumatori, promuove la crescita dell'economia provinciale.

La Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle oltre 47.000 imprese operanti nella provincia di Chieti, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli altri enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio teatino.

La Camera di Commercio di Chieti è un'istituzione che, oltre alla tradizionale attività amministrativo-anagrafica, svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e funzioni di promozione delle attività di regolazione del mercato.

### I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Chieti

La Camera di Commercio di Chieti opera, in modo integrato con il sistema imprenditoriale, per lo sviluppo economico del territorio provinciale, secondo i seguenti principi, che esprimono le modalità con le quali l'Ente interpreta la propria autonomia funzionale.



### Assetto istituzionale e organizzativo

#### Presidente

Ha la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto per tre volte.

*Presidente*

Silvio Di Lorenzo

**Consiglio**

Organo dell'ente, determina l'indirizzo generale della Camera di Commercio e controlla l'attuazione dei programmi, dei progetti e delle iniziative, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza;

- elegge il Presidente e la Giunta;
- approva lo Statuto;
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale;
- approva la relazione previsionale, il preventivo economico e il bilancio di esercizio.

*Consiglio Camerale (27 Componenti)*

Silvio Di Lorenzo (Presidente)

Angelo Allegrino	Ottorino La Rocca	Mariano Nozzi	Savino Luciano Saraceni
Ferdinando Buccella	Patrizio Lapenna	Amerigo Pellegrini	Letizia Scastiglia
Roberto Di Vincenzo	Leo Pio Malandra	Luca Piersante	Guido Serafini
Sandro Chiacchiaretta	Roberto Mancini	Sandro Polidoro	Gennaro Strever
Nicola Gabriele Falasca	Tommaso Marra	Franco Ricci	Marisa Tiberio
Enzo Giammarino	Giancarlo Micolucci	Pietro Rosica	Armando Tomeo
Pietro Iacobitti	Giordano Nasini		

**Giunta**

Organo esecutivo della Camera di Commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio:

- approva il budget annuale;
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio;
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività.

*Giunta Camerale (6 Membri)*

Ferdinando Buccella	Mariano Nozzi
Pietro Iacobitti	Savino Luciano Saraceni
Patrizio Lapenna (Vice Presidente Vicario)	Armando Tomeo (Vice Presidente)

**Collegio dei Revisori dei Conti**

- E' nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri, dura in carica 4 anni e:
- esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera;
  - attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili;

*Collegio dei revisori (3 Componenti)*

Teresa Romeo (Presidente)      Katuscia Del Fattore      Iole Di Menno Di Bucchianico

**O.I.V.**

L'**Organo Indipendente di Valutazione** (nominato nel rispetto del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e delle indicazioni fornite dalle CIVIT) ha il compito di monitorare, verificare e relazionare sulla performance, sulla trasparenza ed integrità dell'Ente così come dettagliatamente indicato nell'art. 14 del D.Lgs. n.150 del 2009.

*Organo Indipendente di Valutazione monocratico*

Michele Rea

**Segretario Generale**

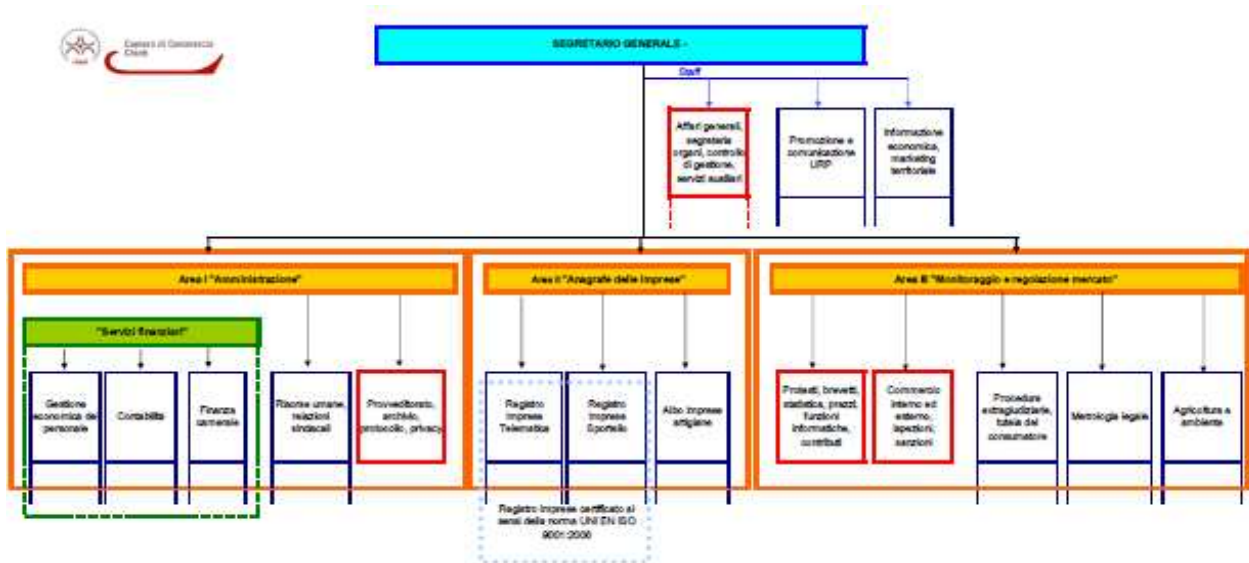
Il Segretario Generale è designato dalla Giunta Camerale e nominato secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Il Segretario Generale coordina l'attività dei dirigenti e sovrintende la gestione complessiva dell'Ente e il personale camerale.

**Dirigenza**

Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

**Dirigenti****Settore di Appartenenza**

Paola Sabella	Segretario Generale e Conservatore del Registro Imprese
Benito Profeta	Dirigente dell'Area I Amministrazione
Marta Allibardi	Dirigente dell'Area II Anagrafe delle Imprese
Maria Loreta Pagliaricci	Dirigente dell'Area III Monitoraggio e Regolazione del Mercato



## b. Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Chieti offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e con la sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi alle imprese.

La Camera di Commercio di Chieti svolge, in modo diretto o tramite la propria Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo", le seguenti attività nei confronti dei propri stakeholder:

Attività Anagrafico - Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
Tenuta del Registro delle Imprese	Promozione del territorio e delle economie locali	Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie
Tenuta albi, ruoli	Supporto per l'accesso al credito per le PMI	Predisposizione di contratti - tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
Attività certificativa	Produzione e diffusione dell'informazione economica	Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
Promozione e semplificazione amministrativa	Supporto all'internazionalizzazione	Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti

Promozione innovazione e  
trasferimento tecnologico

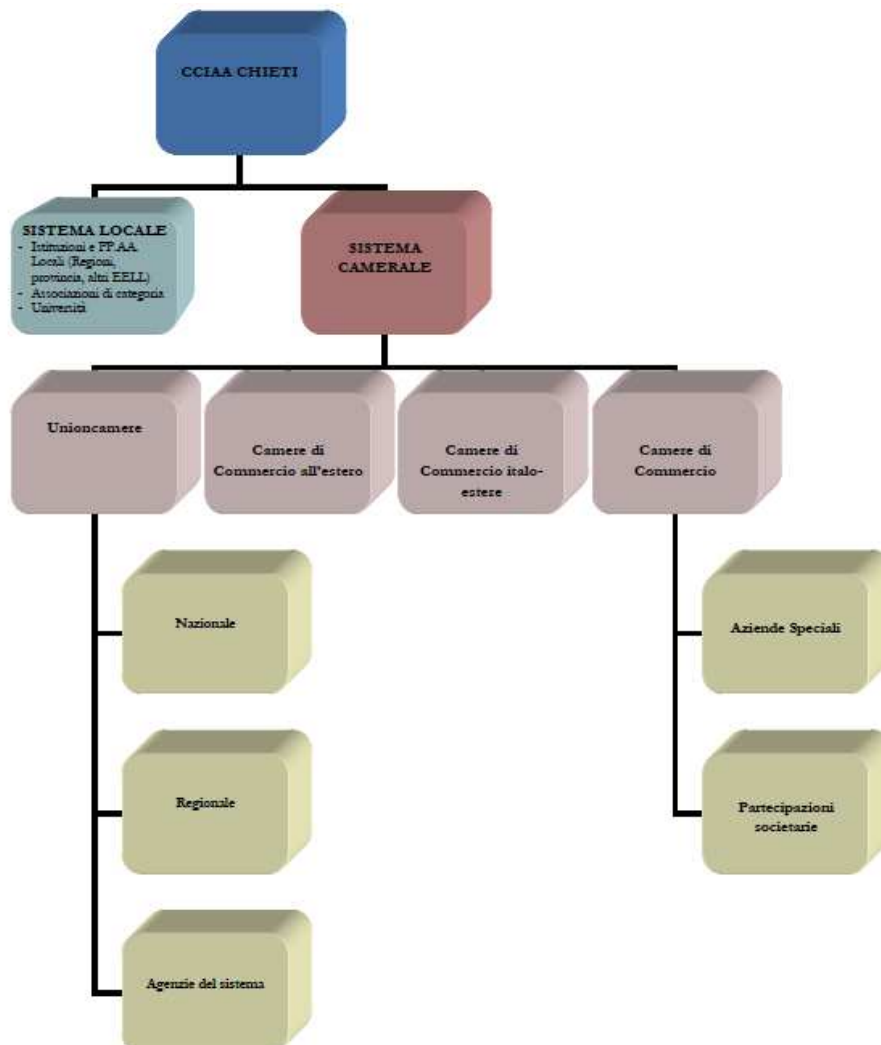
Cooperazione con le istituzioni  
scolastiche e universitarie

### c. Come operiamo

#### La Camera di Commercio di Chieti: Sistema di Governance integrata

La Camera di Commercio di Chieti si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, la tutela del mercato, il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale.

I rapporti di collaborazione che la Camera di Commercio di Chieti ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.





## Il Sistema Camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della recente riforma delle Camere di Commercio, introdotta dal D.Lgs. n. 23/2010, riguarda il riconoscimento normativo del Sistema Camerale, di cui fanno parte, oltre alle Camere di Commercio italiane, le Camere di Commercio all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni Regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Chieti opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale, una rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Chieti, quindi, si afferma come parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui attuazione da parte di singoli soggetti ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network offrono, quindi, opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerale ma anche allo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

## Le Aziende Speciali

### Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"

La Camera di Commercio di Chieti si avvale, per il raggiungimento dei propri fini, dell'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo".

L'Azienda Speciale, costituita ad iniziativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, ai sensi dell'art. 32 del R.D. 20 settembre 1934, n. 2011, e dell'art. 2 - comma 2 - della Legge 29.12.1993, n. 580, con la denominazione di "Agenzia di Sviluppo", - ha la propria sede amministrativa a Chieti in Piazza G.B. Vico, presso la Camera di Commercio.

L'Azienda, nel quadro delle finalità istituzionali della Camera di Commercio tendenti alla promozione dello sviluppo socio-economico della provincia, ha lo scopo di **sostenere il sistema delle imprese**, soprattutto piccole e medie, attraverso:

- l'erogazione di servizi per la gestione del fattore umano, mediante la predisposizione di programmi formativi connessi alle necessità dei vari comparti economici;
- l'erogazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica, gestionale e per la realizzazione e il miglioramento della produzione;
- l'erogazione di servizi di informazione ed assistenza finalizzati all'orientamento al lavoro;
- l'erogazione di servizi di informazione, assistenza e consulenza su tematiche comunitarie, programmi, progetti, strumenti agevolativi ed iniziative comunitarie e nazionali con particolare riferimento ai processi di internazionalizzazione, alla ricerca e sviluppo, all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo locale;
- la promozione di studi e ricerche su argomenti e temi sia generali che specifici, di volta in volta individuati, connessi con le competenze della Camera di Commercio di Chieti e con gli interessi dell'economia del suo territorio;
- la promozione e la realizzazione di incontri, convegni e seminari finalizzati all'aggiornamento professionale delle categorie economiche su temi specifici ed in particolare connessi con le evoluzioni legislative e normative;

- la divulgazione di informazioni e studi alle categorie interessate, stimolando il loro interesse ed il loro coinvolgimento nell'approfondimento dei singoli argomenti individuati;
- la promozione e la realizzazione di azioni e programmi finalizzati alla valorizzazione di beni e servizi prodotti da categorie economiche operanti nel territorio;
- la valorizzazione delle competenze professionali e tecniche operanti nel territorio abruzzese, coinvolgendole e favorendo la loro partecipazione alle finalità di crescita qualitativa dell'economia abruzzese.

## ASPO

L'ASPO di Ortona e Vasto, in fase di costituzione, rappresenta l'operazione preparatoria alla creazione di un polo locale del trasporto marittimo, ma anche al coordinamento ed alla specializzazione dei porti coinvolti al fine di incrementare e sostenere i traffici necessari e funzionali all'entroterra produttivo (che esprime una esigenza in termini di materie prime in entrata e flussi di prodotti finiti in uscita), nonché, da ultimo, alla naturale evoluzione in Autorità Portuale di riferimento per l'intero territorio abruzzese.

Svolge attività di gestione, promozione, studio, ricerca ed informazione nei confronti degli enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, potenzialmente interessati allo sviluppo dei porti abruzzesi, attraverso:

- il **riequilibrio modale** verso una filiera logistica maggiormente sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale e la conseguente riduzione dei costi della logistica per le realtà produttive del territorio, sia della Provincia di Chieti che della Regione Abruzzo, con contestuale **incentivazione del traffico marittimo delle merci**, imperniato sui terminali portuali di Ortona e Vasto;
- l'**aumento dell'efficienza e dell'efficacia della catena logistica**, considerata nel suo complesso, per le filiere produttive interessate e coinvolte.

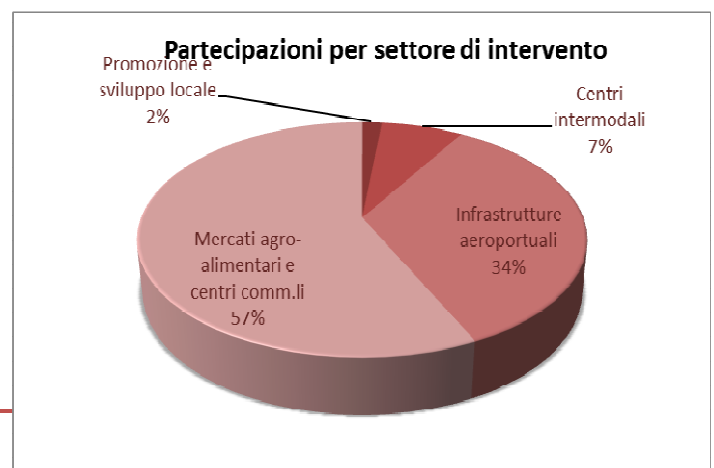
## Il sistema delle partecipazioni della Camera di Commercio di Chieti

La Camera di Commercio di Chieti, come previsto dalla L. 29 dicembre 1993, n. 580, da ultimo modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale anche dello strumento delle partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di Commercio di Chieti, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo delle realtà infrastrutturali della provincia e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Attualmente la Camera di Commercio di Chieti, dopo la revisione del proprio sistema di partecipazioni, anche in conformità di quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2008, partecipa, oltre che al capitale delle società del Sistema Camerale, al capitale di ben 15 organismi, di cui 3 società per azioni, 10 società consortili a responsabilità limitata, un consorzio e una Fondazione.

Al 31 dicembre 2012 il valore presunto delle partecipazioni ammonta (capitale sottoscritto) a € 1.992.737,81



<b>Settore di Intervento</b>	<b>Società</b>
Mercati Agroalimentari	<b>Centro Agro Alimentare “La Valle della Pescara” Soc. cons. a rl</b>
Programmi e Sviluppo Territoriale	<b>Chietino-Ortonese Soc. Cons. a rl</b>
Programmi e Sviluppo Territoriale	<b>CONS.SER.T. Soc. Cons a r.l.</b>
Programmi e Sviluppo Territoriale	<b>Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale del Sangro</b>
Programmi e Sviluppo Territoriale	<b>Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale del Vastese</b>
Erogazione servizi alle imprese	<b>Consorzio per l’Innovazione e lo Sviluppo della Maiella - C.I.S.M. Soc. Cons. arl</b>
Innovazione Tecnologico	<b>DINTEC Scrl</b>
Organizzazione Convegni e Fiere	<b>Consorzio Ente Fiera di Lanciano</b>
Erogazione servizi alle imprese	<b>Eurobic Abruzzo e Molise SpA</b>
Formazione	<b>Fondazione ITS – Sistema Meccanica</b>
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	<b>Infocamere ScpA</b>
Infrastrutture Movimentazioni Merci	<b>Interporto Val Pescara Spa</b>
Infrastrutture aeroportuali	<b>S.A.G.A. SpA</b>
Programmi e Sviluppo Territoriale	<b>Sangro Aventino Soc. Cons a rl</b>
Valorizzazione Sviluppo Turistico	<b>Sviluppo Turistico Sangro-Aventino Soc. Cons. a rl</b>
Valorizzazione Sviluppo Turistico	<b>Trigno-Sinello Soc. Cons a r.l.</b>
Tutela e Valorizzazione Prodotti Locali	<b>Soc. Cons. Maiella Verde a rl</b>
Infrastrutture Altre	<b>Borsa Mercati Telematica Italiana Scpa</b>
Valorizzazione Sviluppo Turistico Costiero	<b>Gruppo di Azione costiera Costa dei Trabocchi Scrl</b>
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	<b>IC Outsourcing srl</b>
Settore Turismo	<b>ISNART ScpA</b>
Servizi - Formazione	<b>Job Camere srl</b>
Servizi- Consulenza e supporto per l'innovazione	<b>Retecamere Scrl</b>
Infrastrutture Altre	<b>Tecno Holding spa</b>
Servizi- Consulenza e supporto per l'innovazione	<b>Tecnoservicecamere scpa</b>

### 3. Identità

#### a. La Camera di Commercio di Chieti in cifre

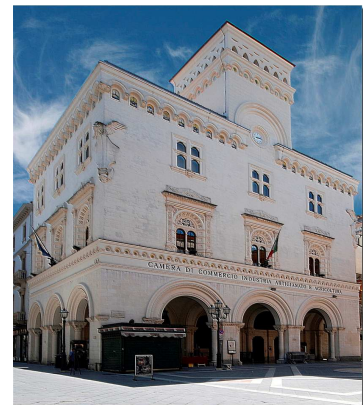
##### Strutture sul territorio

La Camera di Commercio di Chieti, dal punto di vista logistico, si articola in **due sedi situate nel capoluogo di provincia** (l'una in Piazza G.B. Vico e l'altra a Chieti scalo in Via F.lli Pomilio con annesso Centro Espositivo e di Servizi) ed **una sede distaccata** nel Comune di Lanciano. Le due sedi site nel Comune di Chieti sono di proprietà della Camera di Commercio, su Lanciano, invece, l'Ente opera attraverso una struttura messa a disposizione all'interno del Consorzio Autonomo Ente Fiera di Lanciano. Entrambe le sedi di proprietà, oltre a garantire la funzionalità degli uffici, mettono a disposizione una serie di infrastrutture per le imprese interessate. In particolare presso la sede di Chieti Scalo è operativo un **Centro Espositivo e di Servizi** che consta di tre capannoni utili per la realizzazione di eventi, nonché di una sala convegni attrezzata con la videoconferenza ed un'aula informatica attrezzata con quattordici postazioni più la videoconferenza. La sede di Piazza Vico, invece, è dotata di due sale comunicanti, la "Bottega d'arte" e "l'Expò Room", ove è possibile effettuare esposizioni d'arte, artigianali, etc.; la stessa sede è dotata, altresì, di una sala conferenze attrezzata di videoconferenza.

SEDI:

##### **P.zza G.B.Vico n. 3 – CHIETI**

Orari degli uffici al pubblico: mattino (dal lunedì al venerdì): 09,00 – 12,30; pomeriggio (martedì e giovedì): 15,00 – 16,15



##### **Via F.lli Pomilio – CHIETI SCALO**

Orari degli uffici al pubblico: mattino (dal lunedì al venerdì): 09,00 – 12,30; pomeriggio (martedì e giovedì): 15,00 – 16,15



SEDE DISTACCATA:

##### **c/o Consorzio Autonomo Ente Fiera di Lanciano L.tà Iconicella - LANCIANO**

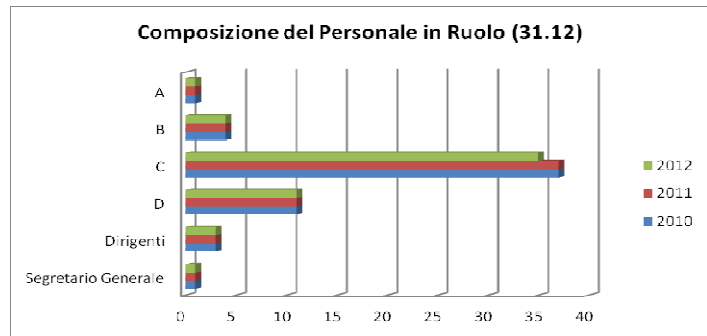
Orari degli uffici al pubblico: mattino (il mercoledì e il venerdì): 09,00 – 12,30



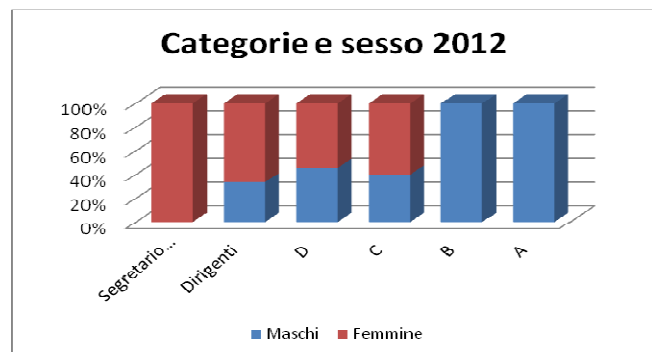
**LANCIANOFIERA - località Iconicella**

## Risorse umane

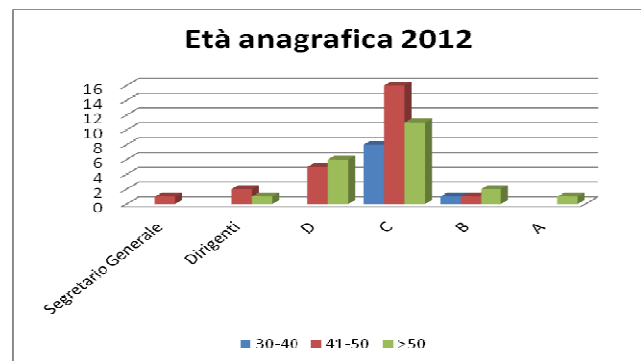
Composizione del Personale (31.12)			
Per categoria	2010	2011	2012
Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti	3	3	3
D	11	11	11
C	37	37	35
B	4	4	4
A	1	1	1
Totale (*)	57	57	55



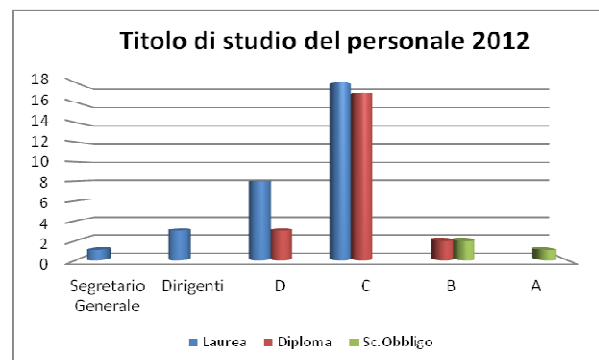
Anno 2012	Sesso	
	Maschi	Femmine
Per categoria		
Segretario Generale		1
Dirigenti	1	2
D	5	6
C	14	21
B	4	
A	1	



Anno 2012	Età Anagrafica		
	30 - 40	41 - 50	> 50
Per categoria			
Segretario Generale		1	
Dirigenti		2	1
D		5	6
C	8	16	11
B	1	1	2
A			1



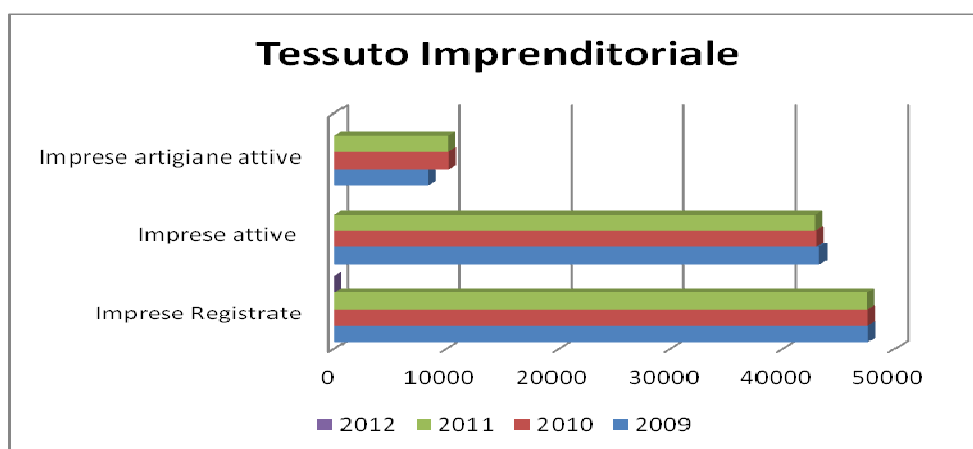
Anno 2012	Titolo di studio		
	Laurea	Diploma	Sc.Obbligo
Per categoria			
Segretario Generale	1		
Dirigenti	3		
D	8	3	
C	18	17	
B		2	2
A			1



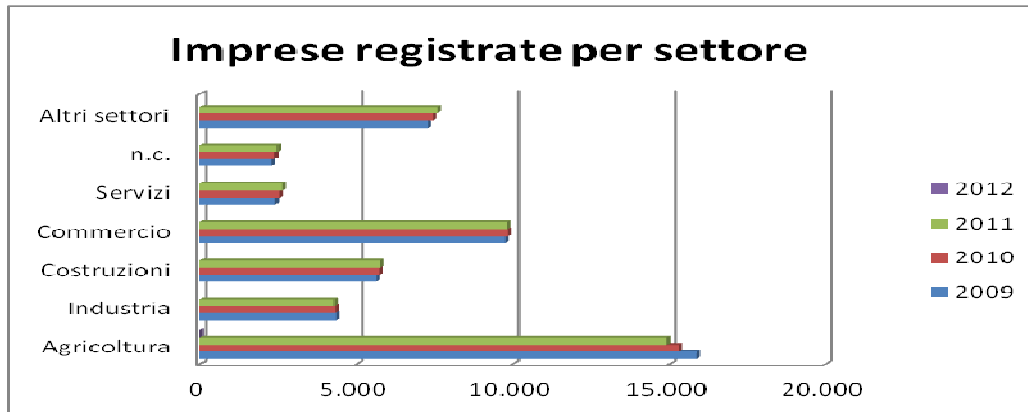
## Tessuto imprenditoriale

La Camera di Commercio di Chieti conta a fine 2012 un totale di 47.147 imprese iscritte, di cui 42.300 attive. Al 31 dicembre 2012 dell'anno risultano 2.736 nuove imprese iscritte, contro le 3.130 cessate.

<b>Tessuto imprenditoriale</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Imprese Registrate	47607	47594	47526	47147
Imprese attive	43310	43049	42917	42300
Imprese artigiane attive	8361	10192	10150	10013



<b>Imprese Registrate</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Agricoltura	15.883	15.312	14.931	14.469
Industria	4.343	4.325	4.293	4.403
Costruzioni	5.643	5.741	5.767	5.689
Commercio	9.758	9.848	9.817	9.747
Servizi	2.412	2.535	2.633	2.666
n.c.	2.300	2.389	2.480	2.683
Altri settori	7.268	7.444	7.605	7.490
<b>Camera Commercio Chieti</b>	<b>47.607</b>	<b>47.594</b>	<b>47.526</b>	<b>47.147</b>
<b>Regione Abruzzo</b>	<b>150.026</b>	<b>151073</b>	<b>151.303</b>	<b>150.548</b>
<b>Italia</b>	<b>6.085.105</b>	<b>6.115.323</b>	<b>6.110.074</b>	<b>6.093.158</b>



## b) Mandato istituzionale e Missione

La riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio (D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23), contribuisce in maniera indubbia ad accrescere il ruolo delle Camere di Commercio, configurandole come enti moderni ed efficienti a servizio delle imprese e dei territori e sempre più attive in nuovi e sensibili ambiti di intervento.

La legge precedente (n. 580 del 1993), infatti, aveva individuato attribuzioni di carattere generale, descritte nell'art. 2 come "funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese" e su questo terreno le Camere di Commercio si sono ritagliate importanti spazi di azione, creando nuovi servizi e progetti di promozione, che ne hanno ampliato in modo evidente i compiti e gli obiettivi.

Proprio il rinnovato art. 2, come modificato dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23, è uno dei punti più qualificanti della riforma. Innanzitutto le generiche "attribuzioni" diventano significativamente nel titolo dell'articolo "compiti e funzioni", enfatizzandone la portata con l'aggiunta del riferimento alle "economie locali", oltre al supporto e alla promozione degli interessi generali delle imprese, in un'ottica allargata ed integrata, come lo sviluppo e la competitività dei territori oggi richiedono.

Trattasi di funzioni assegnate dalla normativa alle Camere di Commercio, che operano una significativa 'rimodulazione' di quelle che fino ad oggi sono state attività in vere e proprie competenze riconosciute per legge:

- la tenuta del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri e albi attribuiti dalla legge;
- la promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;
- la promozione del territorio e delle economie locali, al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
- la realizzazione di osservatori dell'economia locale e la diffusione di informazione economica;
- il supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, raccordandosi con i programmi del MISE;
- la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione di controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- la predisposizione di contratti tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- la promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti,
- la vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e il rilascio dei certificati d'origine delle merci;
- la raccolta degli usi e delle consuetudini;
- la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Dalla riforma esce inoltre potenziata l'identità di ogni Camera di Commercio e di tutto il sistema, che, a sua volta, trova un espresso riconoscimento di "sistema camerale italiano" nel comma 2 del nuovo art.1: un 'network' di natura pubblica - composto dalle Camere di Commercio, l'Unioncamere, le Unioni regionali, gli organismi strumentali (le aziende speciali e le società collegate di diretta emanazione), nonché le Camere di Commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia legalmente riconosciute – a cui viene assegnata una dimensione ed un'identità nuova anche per il diritto pubblico.



La riforma intende anche valorizzare la rappresentatività del sistema economico territoriale e qualificare maggiormente la presenza dei rappresentanti delle associazioni di categoria all'interno degli organi camerali.

E' stato introdotto infatti un nuovo parametro, il quarto, per la ripartizione del numero dei consiglieri, che si aggiunge al numero delle imprese, all'indice di occupazione ed al valore aggiunto di ogni settore: si tratta dell'ammontare del diritto annuale versato ad ogni Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore.

Inoltre entra a far parte del Consiglio un rappresentante degli ordini professionali, che porta a tre i componenti non appartenenti ai settori economici, in aggiunta quindi al rappresentante delle organizzazioni sindacali ed a quello delle associazioni di tutela dei consumatori. Il rappresentante dei liberi professionisti sarà designato dai presidenti degli Ordini Professionali costituiti in apposita Consulta presso la Camera di Commercio.

La Camera di Commercio di Chieti, consapevole di questa significativa evoluzione del sistema camerale, si è attivata e strutturata per esercitare con efficacia il ruolo di strumento di sviluppo economico ed essere il luogo di discussione, raccolta e sintesi degli interessi dei settori economici e delle associazioni di categoria che in essa sono rappresentate.

Il mandato istituzionale e la missione della Camera di Commercio di Chieti sono ben rappresentati nel Programma pluriennale che nasce come documento di "vision", orientato alla costruzione di uno scenario di medio-lungo periodo, da realizzare attraverso strategie, progetti e azioni rimodellabili nel tempo.

Le linee di attività strategiche del Programma da attuare nel periodo 2013-2014, da cui poi trae origine la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2013 e il presente piano della performance, possono essere così ricondotte nelle seguenti Aree Strategiche (riprese nella struttura dell'Albero della Performance):

<b>AREE STRATEGICA</b>	<b>AZIONI CAMERALI</b>
<b>COMPETITIVITA' DELL'ENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Servizi alle imprese (Registro delle Imprese)</i></li><li>• <i>Organizzazione per accesso banche dati</i></li><li>• <i>Riorganizzazione dei processi nell'ottica della dematerializzazione e razionalizzazione dei costi</i></li></ul>
<b>COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Credito e Finanza</i></li><li>• <i>Sostegno e promozione piccole imprese e artigianato</i></li><li>• <i>Capitale umano e Università</i></li><li>• <i>Lavoro e relazioni sociali</i></li><li>• <i>Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico</i></li><li>• <i>Internazionalizzazione</i></li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Promozione del territorio e sviluppo dei sistemi locali</i></li><li>• <i>Servizi alle imprese (Regolazione del Mercato)</i></li></ul>

**COMPETITIVITA' DEL  
TERRITORIO**

- *Tutela del consumatore*
- *Distribuzione e commercio*
- *Agricoltura e valorizzazione dei prodotti tipici locali*
- *Pesca e sistema costiero*
- *Grandi reti, infrastrutture, trasporti e logistica*
- *Energia e ambiente*

**c) Albero della Performance**

Il mandato istituzionale e la missione, che questa Amministrazione si è data, hanno posto le basi sulle quali sono state tracciate le linee strategiche di intervento che descriveremo in questa sezione. La missione dell'Ente è stata declinata in tre Aree Strategiche, nelle quali sono state ricondotte le linee strategiche di intervento. Le "Aree Strategiche" sono state individuate sulla base dei diretti beneficiari degli interventi (nonché destinatari dei relativi outcome). Il processo di costruzione dell'Albero della performance si è avviato attraverso il coinvolgimento degli stakeholders in sede di redazione della RPP e dall'analisi partecipata del contesto interno ed esterno. Tale analisi ha portato in evidenza alcune necessità proprie del tessuto produttivo della provincia di Chieti, bisogni a cui la Camera di Commercio ha deciso di rispondere attivamente investendo per la **competitività** delle "**Imprese**", del "**Territorio**" e dell'"**Ente**" stesso. Come già detto, la Camera di Commercio di Chieti, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione chiamata "Albero della Performance".

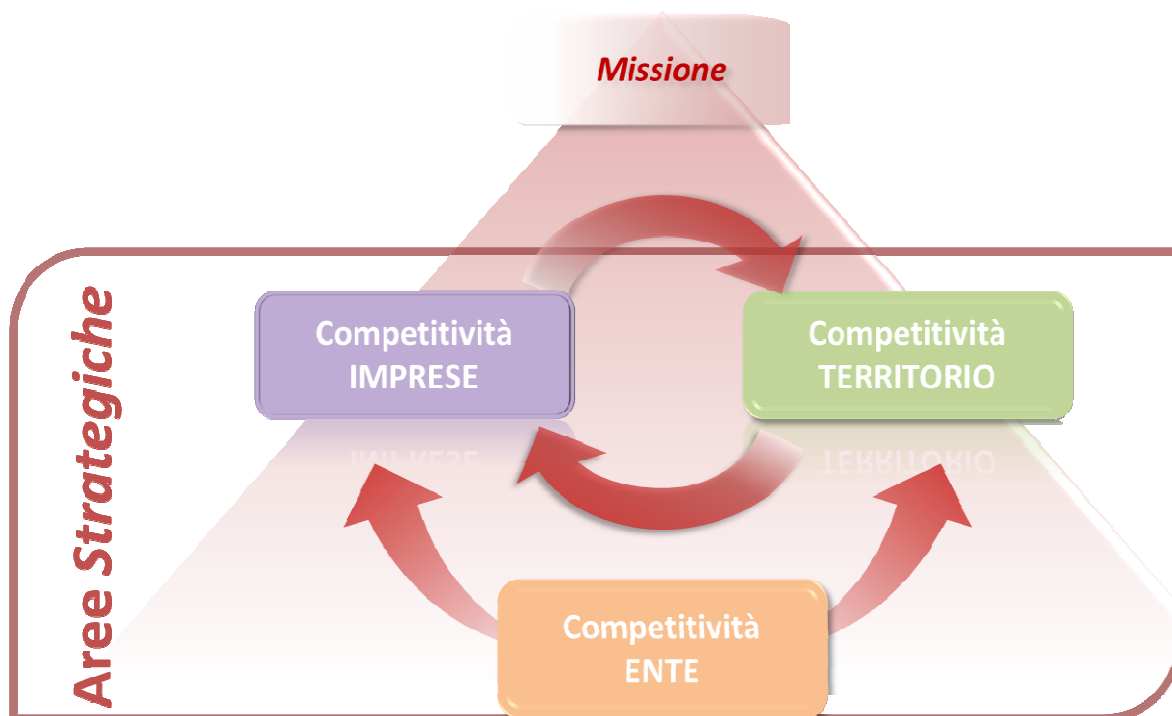
L'Albero della Performance, redatto utilizzando il software "Saturno" di Infocamere, si presenta come una mappa logica in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami tra:

- ✓ **Mission:** ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Chieti opera in termini di politiche e di azioni perseguite
- ✓ **Vision:** definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso
- ✓ **Aree Strategiche:** aree di intervento che riguardano l'insieme di attività, di servizi o di politiche che rappresentano la traduzione in programmi della mission che la Camera si è data. L'individuazione delle aree strategiche deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.
- ✓ **Obiettivi strategici:** descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.
- ✓ **Obiettivi Operativi – Piani Operativi:** dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

L'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 (cosidetto "Decreto Brunetta") ha dato notevole impulso all'aspetto della pianificazione strategica, da sempre comunque molto sentito nella Camere di Commercio, rafforzando l'attenzione su questi temi ed introducendo l'obbligo di redazione del

Piano della Performance. Tale mutato contesto normativo ha indotto Infocamere ad aprire un tavolo di lavoro in collaborazione con l'Unioncamere ed alcune Camere di Commercio, finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato, denominato "Saturno" e costituito da più moduli, che possa rappresentare l'evoluzione naturale dei sistemi già esistenti e che permetta alle Camere di Commercio di essere aderenti al dettato normativo. Il primo modulo è quello riguardante la pianificazione strategica e la produzione del Piano della Performance, che consente di definire e gestire tutti i nodi dell'Albero della Performance (aree Strategiche, obiettivi strategici, programmi, obiettivi) e gli indicatori, anche con l'ausilio di "librerie" standard comuni a tutte le Camere di Commercio. La reportistica disponibile è finalizzata a produrre schede specifiche per ciascun nodo dell'albero della performance ed, in ultima analisi, a produrre il Piano della Performance in un formato idoneo alla pubblicazione. In base a queste considerazioni, per l'anno 2013 è stato elaborato un Piano della Performance che si compone di:

- La mission e la vision
- Le aree strategiche individuate in fase di redazione dell'Albero della performance secondo il citato sistema "Saturno", con i relativi allegati tecnici (obiettivi per area strategica; scheda Area I; scheda Area II; scheda Area III) e tabella di indicatori di performance dell'ente.
- Gli obiettivi operativi previsti per l'anno 2013
- Il piano di miglioramento



#### 4. Analisi del contesto

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione dell'Ente camerale, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di individuare possibili criticità e di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità. Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato, la Camera di Commercio ha provveduto ad articolare con riferimento all'anno 2013 la suddetta analisi in relazione a:

Contesto Esterno	Contesto Interno
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Lo scenario Economico internazionale e nazionale</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Evoluzione delle tecnologie e della struttura organizzativa</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>La situazione abruzzese e le prospettive di sviluppo</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Stato delle risorse umane</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Analisi del contesto esterno economico in provincia di Chieti</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Analisi delle risorse economiche</b></li></ul>

##### a. Analisi del contesto esterno

Gli effetti della crisi impattano sul tessuto imprenditoriale locale a tutti i livelli, finanziario, economico e reddituale, patrimoniale e creditizio, occupazionale. Oggi più che mai la Camera di Commercio è chiamata ad assumere il proprio ruolo di sostegno allo sviluppo economico locale giocando un ruolo attivo per la governance del territorio, continuando a sostenere le imprese attraverso interventi di natura emergenziale e, parallelamente, a proseguire nella strategia di valorizzazione e promozione integrata delle eccellenze ambientali ed agroalimentari.

Non solo, quindi "resistere", ma sviluppare con lungimiranza concrete opportunità in vista dell'auspicata ripresa.

##### Quadro macroeconomico e sociale

In un quadro internazionale ancora incerto, nell'anno 2010 (ultimo dato disponibile) l'economia dell'Abruzzo sembra essersi risolleata. Il Pil abruzzese è cresciuto dell'1,7% in termini reali, con un aumento superiore a quello medio nazionale (1,4%). Segnali stimolanti, in particolare, sembrano giungere dalla provincia di Chieti (+1,8%), con una variazione sensibilmente superiore rispetto alla media nazionale, che consente quantomeno di distogliere l'attenzione dal dato negativo fatto registrare nella precedente rilevazione (Var% -6,1 per il periodo 2009/2008).

Per un più significativo quadro d'insieme, nella tabella che segue si riportano gli andamenti dei principali indicatori economici della provincia di Chieti, confrontati con gli analoghi valori registrati a livello regionale e nazionale.

Andamento dei principali indicatori economici (Var%)			
	<b>CHIETI</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>ITALIA</b>
<i>PIL procapite*</i>	+1,8	+1,7	+1,4

<i>Consistenza imprese registrate**</i>	-0,9	-1,0	-0,4
<i>Esportazioni***</i>	+17,0	+14,7	+11,4
<i>Occupati***</i>	+4,3	+2,6	+0,4

\* Le variazioni fanno riferimento al periodo 2010/2009 (secondo i dati pubblicati in occasione della Giornata dell'Economia 2012)

\*\* Le variazioni fanno riferimento al periodo 30 giugno 2011/30 giugno 2012

\*\*\* Le variazioni fanno riferimento al periodo 2011/2010

Fonte: Istituto G. Tagliacarne, Unioncamere-Movimprese, Istat

### Il valore aggiunto e il Pil pro capite

Il valore aggiunto, aggregato che fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico di un determinato territorio, secondo Prometeia ha raggiunto nel 2011 nella provincia di Chieti 6.161,5 milioni di euro, cioè il 30,3% del valore aggiunto abruzzese, in aumento dello 0,8% rispetto al 2010.

L'analisi settoriale mostra che il 63,5% del valore aggiunto viene prodotto dal settore del commercio e dei servizi, il 27,6% dal manifatturiero, il 5,3% dalle costruzioni e il 3,6% dal comparto agricolo.

Il Pil pro capite, indicatore che consente di valutare la reale condizione media di distribuzione della ricchezza, ha raggiunto nel 2010, ultimo anno per il quale sono disponibili dati provinciali, 21.351,44 euro, ammontare inferiore a quello medio nazionale (25.726 euro) e abruzzese (21.594,56).

Rispetto all'anno precedente tale indicatore ha registrato una variazione positiva dell'1,8%, valore lievemente superiore al dato regionale (+1,7%) e a quello nazionale (+1,4%).



### Il tessuto imprenditoriale

A fine settembre 2012 la base imprenditoriale della provincia di Chieti risulta composta da 47.262 imprese. L'analisi dei dati per settore di attività economica rileva che il comparto numericamente più consistente è quello agricolo che copre il 30,9% del totale delle imprese, seguito dal commercio con il 20,8% e dalle costruzioni con il 12,2%. Tra le attività dei servizi, la quota più robusta è quella detenuta dalle attività legate al turismo (5,7%).

<b>Consistenza imprese e incidenza % per settore di attività economica - Provincia di Chieti (dati al 30.09.2012)</b>		
<b>Settore</b>	<b>Registrate</b>	<b>Incidenza % per settore</b>

<b>A Agricoltura, silvicoltura pesca</b>	14.599	30,9
<b>B Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	29	0,1
<b>C Attività manifatturiere</b>	4.258	9,0
<b>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.</b>	64	0,1
<b>E Fornitura di acqua; reti fognarie</b>	92	0,2
<b>F Costruzioni</b>	5.747	12,2
<b>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.</b>	9.818	20,8
<b>H Trasporto e magazzinaggio</b>	916	1,9
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	2.677	5,7
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>	625	1,3
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>	714	1,5
<b>L Attività immobiliari</b>	560	1,2
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	911	1,9
<b>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.</b>	1.031	2,2
<b>P Istruzione</b>	142	0,3
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>	230	0,5
<b>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divert.</b>	505	1,1
<b>S Altre attività di servizi</b>	1.878	4,0
<b>X Imprese non classificate</b>	2.466	5,2
<b>Totale</b>	<b>47.262</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Infocamere

Focalizzando l'attenzione sui dati di flusso, si rileva come il saldo tra iscrizioni e cessazioni nei primi nove mesi del 2012 presenti il segno negativo, attestandosi a -119 imprese (- 0,3% in termini relativi). Come accade da qualche anno, è l'agricoltura il settore che presenta l'andamento più sfavorevole, con un saldo di -332 unità (-2,2%), mentre il commercio e il manifatturiero perdono rispettivamente 176 e 64 unità (-1,8% e -1,5%). Saldi positivi, anche se di lieve entità, si riscontrano tre le attività dei servizi.

L'articolazione dei dati per forma giuridica mostra come il sistema produttivo mantenga l'inclinazione verso forme giuridiche più strutturate. In aumento, infatti, l'incidenza percentuale delle società di capitale, passata dal 14,8% registrato nel 2011 all'attuale 15,4%. Pur permanendo la forma giuridica più rilevante, le ditte individuali vedono ridursi progressivamente la loro quota, attestata al 69,3% (69,7% nel 2011).

**Nati-mortalità aziendale per settore di attività economica – Provincia di Chieti (dati al 30.09.2012)**

<b>Settore</b>	<b>Registrate</b>	<b>Iscrizioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Saldo</b>	<b>Tasso di sviluppo</b>
<b>A Agricoltura, silvicoltura pesca</b>	14.599	257	589	-332	-2,2
<b>B Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	29	0	0	0	0,0
<b>C Attività manifatturiere</b>	4.258	85	149	-64	-1,5
<b>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.</b>	64	7	1	6	12,0
<b>E Fornitura di acqua; reti fognarie</b>	92	1	1	0	0,0
<b>F Costruzioni</b>	5.747	264	306	-42	-0,7
<b>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.</b>	9.818	306	482	-176	-1,8
<b>H Trasporto e magazzinaggio</b>	916	15	26	-11	-1,2
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	2.677	83	147	-64	-2,4
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>	625	33	30	3	0,5
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>	714	37	47	-10	-1,4
<b>L Attività immobiliari</b>	560	13	19	-6	-1,1
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	911	44	38	6	0,7
<b>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.</b>	1.031	57	63	-6	-0,6
<b>P Istruzione</b>	142	2	4	-2	-1,4
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>	230	4	7	-3	-1,3
<b>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.</b>	505	19	17	2	0,4
<b>S Altre attività di servizi</b>	1.878	39	71	-32	-1,7

<b>X Imprese non classificate</b>	2.466	724	112	612	24,7
<b>Totale</b>	47.262	1.990	2.109	-119	-0,3

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Infocamere

### Il commercio estero

I dati, ancora provvisori diffusi dall'Istat, sull'andamento del commercio estero nel primo semestre del 2012 mostrano una battuta d'arresto delle nostre esportazioni. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente le nostre vendite all'estero (2.353 milioni di euro), infatti, hanno mostrato una flessione del 7,4%. L'andamento negativo è stato influenzato dalla flessione del comparto dei mezzi di trasporto (-10,3%) che rappresenta ben il 56,2% del totale dell'export.

Il saldo import-export è risultato comunque positivo per 1.405 milioni di euro.

### Il mercato del lavoro

L'analisi sulla struttura e sul livello occupazionale mostra come nella provincia di Chieti, nel 2011, gli occupati ammontano a 146 mila unità, di cui 90 mila sono maschi e 56 mila femmine: la spinta della componente femminile è stata particolarmente robusta; inoltre, il 59,9% del totale è occupato

<b>Importazioni ed esportazioni della provincia di Chieti – Primo semestre</b>						
Settore di attività	Primo semestre 2011		Primo semestre 2012 provvisorio		Var. % 2012/2011	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
<b>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</b>	36.420.051	112.945.891	30.275.620	114.425.809	-16,9	1,3
<b>Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</b>	64.628.997	105.501.273	60.748.681	89.253.916	-6,0	-15,4
<b>Legno e prodotti in legno; carta e stampa</b>	27.293.397	6.966.193	27.475.741	4.732.641	0,7	-32,1
<b>Coke e prodotti petroliferi raffinati</b>	75.704	9.542	101.415	13.654	34,0	43,1
<b>Sostanze e prodotti chimici</b>	131.743.982	59.271.029	96.099.930	50.757.184	-27,1	-14,4
<b>Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</b>	1.399.759	9.363.871	1.683.842	9.886.308	20,3	5,6
<b>Articoli in gomma e materie plastiche</b>	103.141.044	278.390.283	90.114.585	239.173.676	-12,6	-14,1
<b>Metalli di base e prodotti in metallo</b>	96.285.752	111.671.534	82.384.660	93.520.214	-14,4	-16,3
<b>Computer, apparecchi elettronici e ottici</b>	74.700.884	7.724.300	26.312.017	5.003.364	-64,8	-35,2
<b>Apparecchi elettrici</b>	32.867.942	32.486.878	38.714.092	36.353.263	17,8	11,9
<b>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</b>	146.938.068	255.455.570	156.422.485	295.374.514	6,5	15,6
<b>Mezzi di trasporto</b>	381.332.903	1.473.495.992	271.958.526	1.322.404.938	-28,7	-10,3
<b>Prodotti delle altre attività manifatturiere</b>	13.736.942	48.737.129	11.866.166	50.826.408	-13,6	4,3
<b>Altri settori</b>	36.054.811	38.890.159	54.164.944	41.761.529	50,2	7,4
<b>Totale</b>	<b>1.146.620.236</b>	<b>2.540.909.644</b>	<b>948.322.704</b>	<b>2.353.487.418</b>	<b>-17,3</b>	<b>-7,4</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Istat



nel comparto dei servizi, il 33,3% nell'industria e il 6,7% in agricoltura.

Il confronto con l'anno 2010 mostra una crescita del 4,3%. Questa dinamica positiva ha interessato sia l'industria (+16,7%) che l'agricoltura (+42,9%) mentre il comparto dei servizi ha mostrato una lieve flessione (-2,2%). Il tasso di occupazione (ottenuto dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni) si è attestato al 55,5%, risultando al di sotto sia del valore nazionale (56,9%) che di quello regionale (56,8%).

Il tasso di disoccupazione (cioè il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la popolazione di 15-64 anni) è stato pari all'8,7% (8,5% nel 2009), contro una media regionale dell'8,5% e nazionale dell'8,4%.

Scomponendo il tasso di disoccupazione per sesso, si rileva che per la componente femminile è più difficile l'accesso al mondo del lavoro. Il tasso di disoccupazione femminile, infatti, sebbene sia sceso dal 14,8% del 2010 all'11,3% del 2011, rimane sensibilmente maggiore di quello maschile (7,0%).

	<b>Occupati</b>			<b>Persone in cerca di occupazione</b>			<b>Tasso di occupazione*</b>			<b>Tasso di disoccupazione**</b>		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
<b>Maschi</b>												
<b>Chieti</b>	88	88	90	7	7	7	66,8	67,3	68,3	7,5	7,1	7
<b>Abruzzo</b>	303	298	306	21	23	23	68,3	67,0	68,5	6,5	7,0	7,1
<b>Femmine</b>												
<b>Chieti</b>	52	52	56	6	9	7	40,3	39,6	42,7	10,0	14,8	11,3
<b>Abruzzo</b>	191	195	200	22	25	23	43,2	44,1	45,2	10,5	11,4	10,7
<b>Totale</b>												
<b>Chieti</b>	140	140	146	13	16	14	53,5	53,4	55,5	8,5	10,1	8,7
<b>Abruzzo</b>	494	494	507	43	48	16	55,7	55,5	56,8	8,1	8,8	8,5

\*Rapporto % tra gli occupati (15-64) e la corrispondente popolazione di riferimento.

\*\*Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze lavoro.

Fonte: elaborazioni CRESA su dati Istat

### Il turismo

Le rilevazioni effettuate dall'Assessorato al Turismo della Regione Abruzzo per l'anno 2011 mostrano che il totale delle presenze turistiche è stato pari a 7,4 milioni di unità, con un lieve incremento (+1,6%) rispetto all'anno precedente; per la provincia di Chieti il rapporto percentuale delle presenze turistiche rispetto al totale delle presenze turistiche registrate in Abruzzo si attesta a 17,4%, lievemente aumentato rispetto all'anno 2010 (17,3%).

Rispetto all'anno precedente si rileva pertanto un incremento sia degli arrivi (+4,3%) che delle presenze (+2,3%), in entrambi i casi più marcato con riguardo agli stranieri (rispettivamente +9,3% e +17,1%).

L'indagine inoltre ha rilevato, rispetto all'anno 2010, la preferenza dei turisti alle strutture extralberghiere (+5,1%) rispetto a quelle alberghiere (+0,6%).

## **b. Analisi del contesto interno**

È necessario lavorare sul fronte dell'efficienza interna, spingendo sulla dematerializzazione della gestione documentale, sull'innovazione e sulla semplificazione per il miglioramento dei servizi all'utenza.

La consistenza degli oneri che troveranno iscrizione nel documento previsionale di bilancio dovrà attenersi su livelli compatibili con i flussi finanziari attesi e più aderenti alla dimensione ordinaria delle entrate correnti.

### La struttura organizzativa della Camera

Nell'ambito della propria attività di gestione la Camera di Commercio si caratterizza in funzione di una struttura piramidale al cui vertice è posto il Segretario Generale. Il Segretario Generale, oltre ad essere il capo del personale, assume anche la figura di direttore generale con i compiti e le prerogative fissate, tra l'altro, dall'art. 16 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Al Segretario Generale afferiscono direttamente gli uffici di staff caratterizzati dall'espletamento di funzioni strettamente correlate agli organi di indirizzo politico. La struttura prevede, come già accennato, tre aree dirigenziali, a cui sono preposti altrettanti dirigenti che, sotto la supervisione ed il coordinamento del Segretario Generale, esercitano le funzioni indicate nell'art. 17 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Le Aree dirigenziali attengono, rispettivamente, all'Amministrazione, all'Anagrafe delle Imprese ed al Monitoraggio e Regolazione del Mercato. Ciascuna area dirigenziale si compone di Servizi e Uffici, classificati in relazione alle attribuzioni più o meno omogenee, a capo dei quali è preposto un Responsabile di Servizio o di Ufficio. I responsabili dei Servizi/Uffici rivestono anche la funzione di responsabili dei procedimenti di competenza operando, comunque, mediante la supervisione dei Dirigenti che ne fissano preventivamente le procedure da seguire. Nella Camera di Commercio di Chieti, infine, risulta istituita una sola posizione organizzativa attinente i servizi finanziari.

L'Azienda Speciale, oltre al Direttore, ha un organico composto da un Responsabile, da due funzionari che, unitamente al Responsabile, si occupano dello sviluppo dell'attività istituzionale, e da due ulteriori funzionari che si occupano dell'attività di amministrazione.

### Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Per il perseguimento delle proprie finalità la Camera di Commercio è dotata di strutture informatiche e telematiche d'avanguardia al fine di gestire con la massima efficienza ed efficacia

le attività di propria competenza che, in virtù delle innovazioni normative, tendono ad essere sempre più caratterizzate dall'utilizzo delle tecnologie ICT in sostituzione della "carta". In particolare ciascun dipendente ha una postazione informatica dotata di monitor LCD ad alta definizione tutte collegate, attraverso una rete LAN, ad appositi server per la memorizzazione dei documenti. Nell'ottica della dematerializzazione l'Ente già gestisce alcuni processi interni (gestione presenze, cedolini e flussi documentali) in modalità telematica.

L'accesso ai documenti è garantito attraverso un sistema di autenticazione. Analogamente le banche dati (es. Registro delle Imprese) e le connessioni ad internet sono gestite da una società a totale partecipazione delle Camere di Commercio, Infocamere Scpa, attraverso un sistema di autenticazione, mediante UserID e password, e monitorate da un apposito sistema. In relazione all'uso intensivo della telematica nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, la Camera di Commercio rilascia anche i dispositivi di firma digitale e le caselle di posta elettronica certificata, strumenti indispensabili per "dialogare" con gli Enti attraverso i canali informatici.

#### Le risorse umane:

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento il fabbisogno di personale è soddisfatto mediante un apposito piano proposto dal Segretario Generale ed approvato dalla Giunta della Camera di Commercio nell'ambito della complessiva dotazione camerale.

Con la programmazione del fabbisogno relativa al triennio 2013 -2014, si è voluto evidenziare la centralità e la necessità di investire e accrescere il capitale umano. Necessità creata dalle nuove e importanti sfide che attendono la Camera di Commercio (come previsto nella pianificazione strategica) al fine di confermare e rafforzare il ruolo dell'Ente all'interno del territorio per il rilancio economico.

La filosofia è quella di privilegiare, a discapito della quantità, un'alta qualificazione del personale in servizio favorita anche da un elevato livello di scolarizzazione del personale (circa il 55% possiede una laurea) ed un'età media relativamente bassa (la più alta concentrazione si colloca nella fascia di età 40-45 anni).

#### Le risorse finanziarie.

	Bilancio 2011	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2012	Preventivo 2013
<b>GESTIONE CORRENTE</b>				
<i>A) Proventi correnti</i>				
Diritto annuale	7.720.015,66	7.433.518,07	7.578.330,67	7.466.796,23
Diritti di Segreteria ed oblazioni	1.689.917,13	1.522.550,00	1.412.320,07	1.403.900,00
Contributi/trasferimenti/altre entrate	228.040,38	167.250,00	146.678,98	136.843,34
Proventi da gestione di servizi	91.822,71	81.250,00	92.657,00	88.150,00
Variazione delle rimanenze	8.928,06			
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>9.738.723,94</b>	<b>9.204.568,07</b>	<b>9.229.986,72</b>	<b>9.095.689,57</b>
<i>B) Oneri Correnti</i>				
Personale	2.743.609,88	2.858.100,58	2.673.691,02	2.755.780,38
Funzionamento	2.216.968,52	2.338.766,01	2.181.037,51	2.216.257,73
Interventi economici	2.099.910,92	3.215.926,21	2.638.610,52	4.025.574,41
Ammontamenti e accantonamenti	2.488.608,84	2.025.051,61	2.118.983,00	2.142.051,22
<b>Totale oneri correnti (B)</b>	<b>9.549.098,16</b>	<b>10.437.844,41</b>	<b>9.612.322,05</b>	<b>11.139.663,74</b>

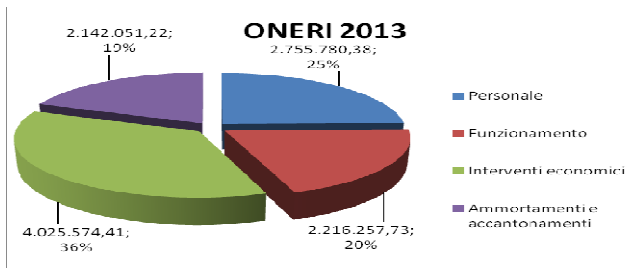
Risultato della gestione corrente	189.625,78	- 1.233.276,34	- 382.335,33	- 2.043.974,17
Risultato della gestione finanziaria	101.569,69	107.000,00	123.479,19	105.500,00
Risultato della gestione straordinaria	877.908,70		23.617,22	
Rettifiche di valore di attività finanziaria	- 56.028,34			
<b>Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio</b>	<b>1.113.075,83</b>	<b>- 1.126.276,34</b>	<b>- 235.238,92</b>	<b>- 1.938.474,17</b>

In base alle previsioni economiche dell'esercizio 2013, i **proventi correnti** ammontano a € 9.095.689,57.

Gli **oneri della gestione corrente**, che si prevede di sostenere nel 2013, ammontano a € 11.139.663,74 con un incremento di circa € 2 mln. dovuto

Proventi Correnti		
<b>Diritto annuale</b>	€ 7.466.796,23	82%
<b>Diritto di segreteria</b>	€ 1.403.900,00	15%
<b>Altri Proventi</b>	€ 136.843,34	2%
<b>Gestioni Accessorie</b>	€ 88.150,00	1%
<b>Tot.</b>	<b>€ 9.095.689,57</b>	

quasi esclusivamente all'aumento delle risorse destinate agli "Interventi economici" di cui 1 mln per il Campus.



Per questo motivo il risultato della gestione corrente (la differenza tra proventi e oneri correnti) risulta essere negativa (€ - 2.043.974,17).

Il risultato della gestione finanziaria, sempre in via presuntiva, risulta essere pari a € 105.500,00 e il totale degli investimenti previsti ammonta a € 509.500,00.

Per quanto attiene l'**Azienda Speciale**, abbiamo invece la seguente esposizione dei proventi disponibili:

Proventi "Agenzia di sviluppo"		2013
Contributo della Camera di Commercio	€	400.000,00
Altri proventi	€	408.663,00
<b>Tot.</b>	<b>€</b>	<b>808.663,00</b>

Oneri Correnti "Agenzia di sviluppo"		2013
Organi istituzionali	€	42.266,00
Personale	€	242.250,00
Funzionamento	€	74.954,00
<b>Tot.</b>	<b>€</b>	<b>359.470,00</b>

La differenza tra proventi e oneri è quindi positiva e pari a € 449.193,00 che rappresenta la somma che l'Azienda potrà utilizzare nell'ambito degli interventi nelle aree strategiche di competenza.

## 5) Obiettivi strategici

Le aree strategiche della Camera di Commercio di Chieti sono le seguenti:

- I. Competitività del territorio
- II. Competitività dell'Ente
- III. Competitività delle imprese

All'interno delle suddette aree strategiche, è stata sviluppata la sottoindicata "mappa strategica" per l'anno 2013:

Area Strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo
Competitività del territorio	Vigilanza e controllo del mercato	Consolidare le attività di vigilanza e controllo del mercato
		Diffusione procedure arbitrali
		Rafforzamento del servizio di mediazione
		Valorizzazione del servizio controllo clausole inique
	Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali	Agricoltura e valorizzazione dei prodotti tipici locali
	Distribuzione e commercio	Sviluppo delle azioni di marketing urbano per i centri storici
		VALORI IN-RETE: le opportunità di sviluppo attraverso lo strumento delle reti d'impresa
Incrementare l'attrattività del territorio provinciale		Locali camerale adibiti a mostre, esposizioni e convegni
		Sviluppo Turistico – Costa dei Trabocchi
		Valorizzazione d'informazione economica a sostegno delle politiche camerale e del tessuto economico locale
Infrastrutture fisiche, logistiche e trasporti		ASPO
		Campus Automotive
Competitività dell'Ente	Efficacia, Efficienza e produttività	Sensibilizzazione verso i soggetti iscritti negli elenchi e ruoli
		Standard anagrafe delle imprese
		Attività amministrativa
	Miglioramento del grado di qualità e trasparenza	Certificazione UNI EN ISO 9001:2008
		Promozione SUAP
	Adempimenti statuari	
Competitività delle	Capitale umano e università	A.S.T.R.I. Azioni per lo sviluppo

imprese		Territoriale di Realtà Imprenditoriali N.O.I. Nuovi orizzonti d'Impresa per le realtà esposte a situazioni di illegalità
	Credito e finanza per le imprese	Progetto Fondo Sbloccacredito
	Internazionalizzazione	Assistenza all'accesso al Mercato Unico Europeo
		Assistenza alla nascita dei processi di internazionalizzazione delle PMI
		Assistenza allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle PMI
	Lavoro e relazioni sociali	Imprenditoria sociale e Microcredito
		Progetto Help desk telefonico
	Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico	INN.E.T. Innovazione, Energie & Trasferimento Tecnologico
		Officina della Competitività
		Progetto "Rafforzamento del Patent Information Point"
		Sostenibilità come driver per la competitività del Made in Italy
	Sostegno e promozione piccole imprese e artigianato	GAC Costa dei Trabocchi
		Servizi alle PMI Annualità 2013
Valori in Rete – Opportunità di sviluppo		

## 6) Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici, indicati nel precedente punto 5, declinati in obiettivi operativi, si raggiungono mediante programmi di intervento ed azioni.

Ciascuna scheda, indicata in allegato, contiene la descrizione dell'obiettivo collegato a ciascuna azione relativa al programma di intervento, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio con la loro descrizione dettagliata, il responsabile e le risorse umane coinvolte. L'anagrafica degli indicatori, riportata in ogni scheda di programmazione sia strategica che operativa, potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni in relazione al completamento del processo di misurazione e valutazione.

### a. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Coerentemente con l'attuazione del ciclo della performance, con l'approvazione del Piano della Performance e del Budget Direzionale (a tendere, tale approvazione dovrà avvenire contestualmente), la Giunta assegna al Segretario Generale gli obiettivi e le risorse necessarie per il loro conseguimento.

Con proprio provvedimento, a sua volta, il Segretario Generale assegna ai Dirigenti gli obiettivi e le risorse necessarie per il loro conseguimento.

Immediatamente dopo, con proprio provvedimento i Dirigenti assegnano gli obiettivi alle posizioni Organizzative ed al personale delle categorie delle rispettive aree di competenza.

Al di là della formalizzazione del processo di assegnazione degli obiettivi di un provvedimento dirigenziale, assume fondamentale rilevanza il colloquio tra valutazione e valutato, nell'ambito del quale sono:

- esplicitate le reciproche aspettative;
- chiariti gli obiettivi operativi;
- condivisi i risultati attesi;
- definiti gli obiettivi di crescita e sviluppo professionale.

## **7) Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance**

### **a. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Il processo di definizione del Piano della Performance adottato dalla Camera di Commercio di Chieti si articola nelle seguenti fasi:

- Progettazione, formalizzazione e condivisione di schede da utilizzare per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi.
- Analisi dei documenti di programmazione previsti dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (ciclo di pianificazione delle Camere di Commercio) per la corretta individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici.
- Compilazione delle schede relative agli obiettivi strategici sulla base dei documenti di programmazione.
- Compilazione delle schede relative agli obiettivi operativi da parte di ciascuna area organizzativa e azienda speciale.
- Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti.
- Stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.
- Utilizzo del sistema informatico per la gestione dell'intero processo

Nel processo sono stati coinvolti la Direzione camerale, L'Organismo Indipendente di Valutazione e i responsabili di ciascuna area organizzativa e dell'Azienda Speciale, nonché il costituito gruppo di lavoro che svolgerà anche attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione.

### **b. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

La coerenza del Piano con la programmazione economica-finanziaria è connaturata alla modalità di predisposizione del Piano stesso, costituendo i documenti di programmazione approvati a fine 2012 il fulcro attorno ai quali è stato elaborato il Piano della Performance.

### **c. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance**

Nel precedente Piano della Performance anno 2012 è stato indicato, tra l'altro, quale azione necessaria per attuare a pieno il ciclo di gestione della performance, l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance, che sarà approvato a breve termine dalla Giunta camerale.

Rispetto al precedente anno, inoltre, l'utilizzo a regime del nuovo software "SATURNO" ha consentito una più agevole attuazione delle fasi del ciclo di pianificazione/programmazione.

### **8. Allegati tecnici**

1. Schede tecniche obiettivi strategici ed operativi;
2. RPP 2013.